



La S.V. è invitata a partecipare alla

**Conferenza Stampa
per presentare**

la Mostra

MIRANDA! Quirico Filopanti e il tempo dell'esilio

Giovedì 21 giugno, alle ore 11
nel Teatro Anatomico dell'Archiginnasio
Piazza Galvani 1, Bologna

Interverranno:

Daniele Donati, Presidente Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

Flavio Fusi Pecci, direttore dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Bologna

Un rappresentante della **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**

Gli artisti **Roberto Malandrino** e **Paolo Maria Veronica**

Al termine della Conferenza Stampa, i curatori della mostra illustreranno l'esposizione allestita nel quadriloggiato superiore dell'Archiginnasio.

I contenuti della cartella e le immagini sono scaricabili all'indirizzo
http://www.archiginnasio.it/html/area_stampa.htm (© Biblioteca dell'Archiginnasio)



MOSTRA

MIRANDA! Quirico Filopanti e il tempo dell'esilio

a cura di

Maurizio Avanzolini, Marilena Buscarini e Marcello Fini

Biblioteca dell'Archiginnasio

21 giugno - 20 ottobre 2012

La mostra è inserita nella **rassegna *bè bolognaestate 2012***



Dare un nome nuovo.

Sembra un'ossessione quella di Filopanti, che vuole rinominare le stelle, riorganizzare il calendario, dare nuovi nomi agli elementi chimici.

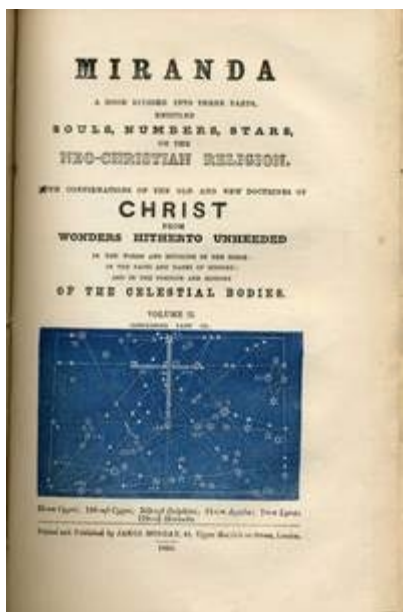
Una fatica inutile? Non per Filopanti, il cui travolgente desiderio di cambiare il destino dell'Umanità passa anche per un nuovo, razionale, logico sistema integrato di nuove denominazioni, per riorganizzare e fondere il sapere scientifico con quello umanistico. Come pensare a una nuova epoca nella storia dell'Umanità, basata sul caos di termini vecchi, antichi, senza alcun nesso tra di loro?

Con grande coerenza, prima di tutto, nel 1837 cambierà il suo cognome in Filopanti, amico di tutti.

Giuseppe Barilli (Budrio, 20 aprile 1812 - Bologna, 18 dicembre 1894), **meglio noto come Quirico Filopanti**, è un personaggio poliedrico: è stato un eroe risorgimentale, amico di Garibaldi, segretario della Repubblica Romana e successivamente consigliere comunale di Bologna e deputato al Parlamento per lo schieramento democratico; filosofo, ingegnere, matematico e astronomo, professore universitario ma anche divulgatore scientifico, noto per le sue lezioni pubbliche di astronomia, tenute nelle piazze di tutta Italia. Filopanti fu anche un prolifico inventore e il primo in assoluto a proporre i fusi orari. Assunse il nome di Quirico Filopanti nel 1837, perché Filopanti significa "voler bene a tutti" e Quirico ricorda la grandezza di Roma. Il nuovo nome indicava il suo programma di vita: insegnare, fare apprendere, diffondere le conoscenze, inventare dispositivi per migliorare la vita spirituale e materiale di tutta l'Umanità.

Una "**mostra virtuale**", che riprodurrà tutte le immagini, la versione full text di alcuni documenti e i testi didascalici e introduttivi sarà consultabile nelle pagine web del sito ufficiale dell'Archiginnasio: <http://badigit.comune.bologna.it/mostre/Miranda/index.htm>.

Miranda! Quirico Filopanti e il tempo dell'esilio



Miranda! è il titolo dell'opera che Quirico Filopanti pubblicò durante l'esilio a Londra ed è anche il titolo scelto dalla Biblioteca dell'Archiginnasio per una mostra realizzata per celebrare i 200 anni dalla nascita del *professore dell'infinito*. La mostra si basa in particolare sul fondo speciale *Quirico Filopanti* della Biblioteca dell'Archiginnasio, in cui sono conservati importanti e inediti documenti manoscritti. La ricerca è stata ampliata anche ad archivi presenti in Archiginnasio o in altre importanti biblioteche, italiane e straniere, ed è incentrata sui 10 anni (1849-1859) che Filopanti trascorse fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra come esule politico, anni di fondamentale importanza per gettare luce su una figura complessa.

Il decennio dell'esilio è sicuramente quello meno studiato e conosciuto della sua vita, ma anche uno dei più significativi, perché in quegli anni ebbe modo di rielaborare e sviluppare l'insieme delle sue conoscenze storiche, filosofiche, scientifiche e

tecniche, che furono alla base di tutta la sua attività successiva.

Miranda! A book on Wonders Hitherto Unheede è l'opera più importante di Filopanti: fu pubblicata in lingua inglese, mai tradotta in italiano ed è tuttora poco conosciuta; l'Archiginnasio conserva due stesure manoscritte autografe di *Miranda!*, oltre ad una copia della rara edizione a stampa, copia completa dell'ancor più raro secondo volume, donata alla biblioteca comunale dallo stesso Filopanti nel 1862.

Miranda! contiene i nuclei fondamentali e, almeno in apparenza, contraddittori del pensiero dell'illustre budriese: da una parte vi si trova la proposta dei fusi orari – soluzione genialmente semplice e pratica a un problema concreto – dall'altra la ricerca delle misteriose armonie cosmiche nascoste nei numeri e nelle date.

A Londra Filopanti si manteneva dando lezioni di italiano e matematica, ma attraverso la consultazione di giornali inglesi e americani dell'epoca è stata anche documentata la sua intensa attività di conferenziere, svolta soprattutto nei *Mechanics' Institutes*.

Nati in Scozia nella prima metà dell'Ottocento, i *Mechanics' Institutes* avevano lo scopo di favorire l'istruzione dei lavoratori e influenzarono sicuramente Filopanti quando, rientrato dall'esilio, organizzò pubbliche lezioni all'aria aperta nelle piazze di tutta Italia.

Nella mostra saranno esposti documenti originali e del tutto inediti, come quelli relativi alle invenzioni straordinarie e sconosciute concepite durante l'esilio: un dirigibile, una sorta di sistema di teleriscaldamento e, ancora, un tunnel flottante sotto la Manica.

Una piccola sezione della mostra è dedicata a Enrica, la moglie di Filopanti, e al suo particolare rapporto con l'Inghilterra dove soggiornò un decennio circa, fra gli anni '60 e '70, dopo il ritorno in Italia del marito dall'esilio.

UN INVENTORE IN ESILIO

La personalità di Quirico Filopanti sembra appartenere a tre secoli diversi: la sua formazione culturale e filosofica è radicata nel pensiero illuminista del tardo Settecento, la sua biografia politica lo rende protagonista dei grandi eventi del suo secolo, ma la mente aperta e fiduciosa nella scienza è sicuramente riuscita a proiettarlo anche nel Novecento.

Come inventore fu capace di intuire, anche se non di realizzare compiutamente, innovazioni tecnologiche legate a temi fondamentali, come i trasporti e l'energia, capaci di mutare il volto della società. Filopanti non fu un sognatore alla Jules Verne, ma un ingegnere capace di calcolare e progettare, anche se forse sopravvalutò le condizioni offerte dalla scienza applicata del suo tempo. Nessuna delle invenzioni di Filopanti ebbe grande successo pratico, ma lo sviluppo tecnologico del mondo contemporaneo sembra dare ragione a Filopanti.

Il periodo dell'esilio fu fecondo di nuovi progetti e invenzioni, sicuramente avveniristiche ma di difficile realizzazione. **In mostra è esposta la documentazione inedita di queste invenzioni:**

Il dirigibile (Stati Uniti, 1851)

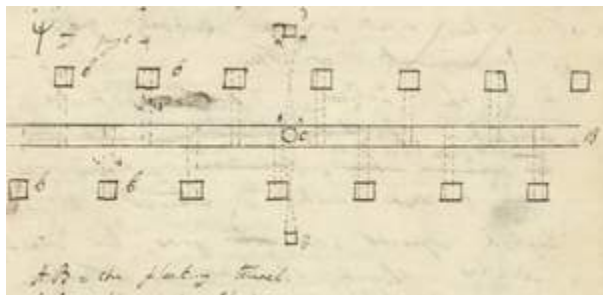
Progetto di dirigibile mosso da una macchina a vapore: lo scopo è di poter trasportare le persone nelle zone del continente americano non raggiungibili con le ferrovie e con le navi. Il ricavato di un eventuale brevetto sarebbe stato utilizzato per permettere agli immigrati negli Stati Uniti di trasferirsi nelle zone agricole all'interno del paese.

Sistema di Teleriscaldamento mediante sfere di ghisa (Londra)

Alla fine degli anni Cinquanta Filopanti elabora un sistema per riscaldare appartamenti e luoghi pubblici basato sull'uso di sfere incandescenti, è analogo ai sistemi irradianti che oggi si vedono all'esterno dei caffè.

Accumulatore ecologico di energia (Londra, 1859)

Subito prima del suo rientro in Italia, Filopanti deposita il brevetto di un motore elastico che immagazzina energia mediante un nastro di gomma naturale che può essere ricaricato da pale eoliche.



Tunnel sotto la Manica (Londra)

Non si tratta del primo progetto in assoluto ideato nel XIX secolo per attraversare la Manica, ma l'idea di Filopanti è quella di realizzare un tunnel flottante, cioè un tubo appoggiato al di sotto del pescaggio delle navi, ancorato al fondale e dotato di un sistema di aerazione.

Le schede tecniche presenti in mostra sono a cura di Pier Gabriele Molari

Le date di una vita

20 aprile 1812: nasce in località Riccardina, vicino a Budrio, da un modesto falegname.

1834: si laurea all'Università di Bologna in Matematica e Filosofia.

1837: si fa chiamare per la prima volta *Filopanti*.

1848: sposa Enrica Gotti.

1848: viene nominato professore di Meccanica e Idraulica all'Università di Bologna.

1848: partecipa alla lotta contro gli austriaci. L'8 agosto combatte a Bologna.

1849: è tra i protagonisti della Repubblica Romana. Redige il *Decreto fondamentale della Repubblica Romana*. La moglie Enrica si occupa della cura dei feriti.

1849, estate: fugge da Roma occupata dai Francesi. Torna a piedi a Cento, nel Ferrarese, poi sempre a piedi va a Livorno e si imbarca per gli Stati Uniti.

1849-1851: si stabilisce a New York, poi a Providence. Continua a scrivere e a progettare; per vivere dà lezioni private di italiano e matematica. Collabora con altri esuli mazziniani. Propone il progetto di un mezzo per la navigazione aerea.

Fine del 1851: viene arrestato e costretto a lasciare gli Stati Uniti; si rifugia a Londra.

1852-1859: in esilio a Londra. Continua a dare lezioni private, a scrivere sui giornali, tiene conferenze. Nel 1859 inizia la stampa di *Miranda!*, la sua opera principale, scritta in inglese. Lavora a diverse invenzioni.

1859: in *Miranda!* propone i fusi orari, in anticipo di 25 anni sulla loro effettiva adozione.

1859: rientra in Italia.

1860: riprende l'attività di docente universitario. Rifiuta più volte di prestare giuramento al Re, viene rimosso e poi viene riammesso all'insegnamento, ma al di fuori dell'organico dell'Università.

1866: a 54 anni partecipa alla guerra contro l'Austria. L'anno dopo è con Garibaldi nel tentativo di conquistare Roma.

1867: viene eletto nel Consiglio comunale di Bologna.

1868: abbandona del tutto l'Università. Viene arrestato per la sua attività politica; una volta libero intraprende un ciclo di lezioni di argomento scientifico per il popolo nelle piazze d'Italia.

1869: polemizza con Giosue Carducci a proposito dell'*Inno a Satana* sul giornale «*Il Popolo*».

1871: inizia a pubblicare *L'Universo*.

1876: viene eletto deputato per la prima volta.

1880: pubblica *Dio Liberale*.

1894: muore il 18 dicembre a Bologna. Ai suoi funerali parteciperanno migliaia di persone.

1908: muore la moglie Enrica, per molti anni insegnante di inglese presso la Scuola Superiore Femminile di Bologna.

SCHEDA TECNICA DELLA MOSTRA

MIRANDA! Quirico Filopanti e il tempo dell'esilio

**Biblioteca comunale dell'Archiginnasio
Quadriloggiato superiore
21 giugno - 20 ottobre 2012**

Mostra a cura di
Maurizio Avanzolini, Marilena Buscarini e Marcello Fini

Con la collaborazione di
Pier Gabriele Molari
Gianluigi Parmeggiani

Coordinamento:
Anna Manfron

I documenti utilizzati per questa mostra provengono da:
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio
Archivio Storico del Comune di Bologna
Biblioteca Universitaria di Bologna
Museo Civico del Risorgimento di Bologna
The British Library, London
Cambridge University Library, Department of Manuscripts and University Archives
Houghton Library, Harvard University

Si ringraziano:
Maria Grazia Bollini, Elda Brini, Patrizia Busi, Giovanna Caniatti,
Alida Caramagno, Paola Furlan, Flavio Fusi Pecci, Mirtide Gavelli,
Roberto Martorelli, Giacomo Nerozzi, Stephen Parkin, Francesco Poppi,
Claudio Roncarati, Ruggero Ruggeri, Otello Sangiorgi, Lorenza Servetti

Grafica:
Marcello Fini

Allestimento:
Irene Ansaloni, Floriano Boschi

Mostra sul web:
Rita Zoppellari

Si ringraziano, in particolare, il Museo Civico del Risorgimento di Bologna per il prestito della mostra: *Il professore dell'infinito. Quirico Filopanti a 200 anni dalla nascita* e le unità operative dell'Istituzione Biblioteche che hanno reso possibile la mostra.

Orario: lunedì-venerdì 9-19; sabato e dal 1° al 25 agosto 9-14; chiuso domenica e festivi
Ingresso libero

*In occasione della mostra **Miranda! Quirico Filopanti e il tempo dell'esilio**, organizzata dalla Biblioteca dell'Archiginnasio, una parte della mostra **Il professore dell'infinito: Quirico Filopanti a 200 anni dalla nascita** verrà ospitata nel quadriloggiato superiore dell'Archiginnasio, permettendo così ai visitatori di avere un quadro completo dell'attività di Filopanti.
Gli orari e le modalità di visita delle due mostre sono gli stessi.*



La mostra *Il professore dell'infinito: Quirico Filopanti a 200 anni dalla nascita* è stata organizzata da INAF - Osservatorio Astronomico di Bologna, Museo Civico del Risorgimento, Casa Carducci, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato di Bologna, Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna, Archivio Storico dell'Università di Bologna, Archivio di Stato di Bologna, Comune di Budrio, Istituzione Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina.

Proprio grazie alla molteplicità di tutti questi contributi è stato possibile ripercorrere, attraverso un numero contenuto di pannelli, l'eccezionale percorso di studi e di azione di questo poliedrico personaggio che fu patriota, politico, filantropo, astronomo, docente universitario, ingegnere, musicista ... e altro ancora.

Presentata presso il Museo del Risorgimento il 17 marzo 2012 – in apertura dell'anno filopantiano e a chiusura delle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia – essa è stata esposta anche presso il Comune di Budrio, suo paese natale, ed è disponibile a circolare in altri centri della Provincia di Bologna che intendano ricordare la figura di Quirico Filopanti (info: Museo civico del Risorgimento - Tel. 051.225583).

**Sabato 23 giugno 2012, alle ore 22.30
Palazzo dell'Archiginnasio, primo piano**

**Malandrino & Veronica presentano
*Intervista a Quirico***



A 200 anni dalla nascita, vogliamo celebrare un uomo straordinario quale QUIRICO FILOPANTI. Lo faremo con una improbabile intervista gestita dal “bravo” giornalista Elio Casarotti (Roberto Malandrino) ad un resuscitato, per l’occasione, Filopanti (Paolo Maria Veronica). Cercheremo di sottolineare la passione, l’amore e la grande, grandissima dignità di un personaggio che ha dato moltissimo alla comunità.

Ciò infatti che ci ha colpiti di più, oltre alla sua grande umanità, è la genialità vulcanica, il sottile senso d’ironia, che accompagneranno la vita di quest’uomo trasformandolo quasi in una figura irreali, fantastica.

Basti pensare alle sue invenzioni così incredibilmente avanti per il suo tempo. Una per tutte: un piedistallo con sopra un guscio in ghisa per scaldarsi all’aperto.

Neanche Archimede Pitagorico sarebbe arrivato a tanto!

Lo spettacolo rientra nel ciclo ... [metti un mercoledì sera d'estate all'Archiginnasio](#), che anche quest'anno la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio propone alla cittadinanza grazie al contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, e sarà replicato tutti i mercoledì sera, fino al 5 settembre